



Commissione Terza Missione

Verbale n. 1/2021

Il giorno 25 febbraio 2021 la Commissione Terza Missione istituita ai sensi del D.R. n. 307 del 23 luglio 2019 si è riunita in modalità online (meet.google.com/ddn-jnab-gxp) con il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. La Valutazione della Qualità della Ricerca: i case studies della VQR 2015-2019

Sono presenti:

- prof. Giorgio Famigliani, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA);
- prof.ssa Germana Giombini, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP);
- prof. Fabio Mantellini, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- prof.ssa Elisabetta Righini, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR);
- prof.ssa Anna Santucci, PA, in rappresentanza del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM);
- prof.ssa Anna Tonelli, PO, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI).
- dott.ssa Erika Pigliapoco, componente del Gruppo di Lavoro per i Processi di Qualità dell'Ateneo.

Presiede il prof. Fabio Musso, PO, Prorettore a Terza Missione e Public Engagement.

Assistono, per l'Ufficio Terza Missione, il dott. Fabrizio Maci, il dott. Giovanni Maria Nori; la dott.ssa Giuseppina Fusco e la dott.ssa Francesca Martinuzzi (verbalizzanti).

Il prof. Musso apre i lavori alle ore 11.03 e procede quindi ad esaminare l'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che il prossimo compito della Commissione sarà la definizione del nuovo regolamento per il cofinanziamento degli assegni di ricerca. L'esperienza fatta negli anni precedenti a partire dal 2017, ha permesso infatti di comprendere come finalizzare in maniera più opportuna questo strumento per rafforzare la Terza Missione. Per cercare di rendere più attinenti questi assegni con le finalità di Terza Missione, la competenza che prima era della Commissione Ricerca, integrata dal Prorettore alle attività di Terza Missione è passata alla Commissione Terza Missione. Il nuovo regolamento dovrà quindi trarre spunto dalle linee guida precedenti ma dovrà introdurre dei nuovi elementi e criteri per permettere di rendere più attinenti questi assegni alle finalità della Terza Missione. Sulla base del nuovo regolamento la Commissione sarà chiamata a valutare le proposte di assegno. Viene sottolineato che questi assegni sono da considerarsi su un piano diverso dagli altri assegni di ricerca e dai criteri di ripartizione delle risorse per gli assegni di ricerca che l'Ateneo stabilisce e che sono di competenza della Commissione Ricerca.

Sebbene la Commissione sarà chiamata a decidere a breve su tale questione, il nuovo regolamento non entrerà in vigore subito ma verrà lasciato un lasso di tempo sufficiente a smaltire le proposte basate sui criteri delle linee guida attualmente in vigore, evitando problematiche di incompatibilità con le regole del nuovo regolamento.



Alle ore 11:10 si collega la Prof.ssa Righini.

Il Presidente comunica infine che alla luce di quanto detto, poiché ci si dovrà riunire più spesso, conviene calendarizzare con regolarità le riunioni della Commissione. Dopo discussione i membri della Commissione decidono di riunirsi il primo venerdì di ogni mese alle ore 11.00.

Il prof. Musso comunica che il 26 febbraio si terrà un evento organizzato da ANVUR sulla valutazione della Terza Missione per la VQR, nel quale verranno spiegati i criteri di valutazione dei casi studio e durante il quale sarà possibile porre dei quesiti. Il link per collegarsi verrà inviato dall'Ufficio Terza Missione. Anche l'associazione Netval ha dato la possibilità di inviare entro il 26 febbraio dei quesiti per la VQR Terza Missione, che verranno discussi durante il workshop previsto per il 5 marzo.

2. La Valutazione della Qualità della Ricerca: i case studies della VQR 2015-2019

Prende la parola il Presidente che ricorda il cronoprogramma secondo il quale gli Atenei dal 22 febbraio al 23 aprile conferiscono i prodotti della ricerca e i casi studio. I Dipartimenti hanno già inviato delle proposte di casi studio, occorre discutere i criteri di valutazione che sono stati resi pubblici con il documento ANVUR "Documento VQR sulle modalità di valutazione dei casi studio da parte del Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare - Impatto/Terza Missione" pubblicato il primo febbraio. E' necessario poi lasciare ai Dipartimenti il tempo di verificare i casi già presentati per controllare se abbiano i requisiti per essere valutati positivamente, fare le modifiche e integrare le informazioni che servono, eventualmente cambiandoli con altri casi qualora si ritenga che possano esserci dei casi migliori e poi riproporli alla Commissione Terza Missione che dovrà scegliere infine quelli da caricare.

Il numero dei casi da caricare per l'Ateneo sarà la metà di quello dei dipartimenti, cioè 3.

Il prof. Musso riepiloga come avverrà la valutazione dei casi da parte del GEV: ogni caso sarà valutato da due componenti scelti in base alle competenze attinenti con la tematica del caso proposto ricorrendo eventualmente a degli esperti esterni da interpellare. La valutazione verrà fatta assegnando dei punteggi in base a una serie di criteri. L'esito sarà un giudizio simile a quello che verrà dato per i prodotti della ricerca.

Il prof. Musso condivide una presentazione (documento allegato al presente verbale) con la quale ripercorre in sintesi l'impianto del documento GEV per consentire le prime riflessioni: campi d'azione; modalità di valutazione da parte del GEV; criteri di valutazione; note sui campi d'azione.

Ad integrazione della presentazione il prof. Musso puntualizza che:

- per quanto riguarda i criteri di valutazione viene dato a ciascuno dei quattro criteri un punteggio da 1 a 10 e che per la valutazione i 4 criteri sono di ugual peso, quindi senza ponderazione; per capire se il progetto proposto può avere un buon punteggio è importante guardare la rispondenza a ciascuno di questi quattro punti;
- l'esigenza di coerenza dei casi con le strategie, con gli obiettivi strategici di Ateneo viene richiamata spesso;
- i casi studio possono essere presentati da singoli Dipartimenti o dall'Ateneo e ogni Dipartimento non può presentare più di due casi.

Alla fine della presentazione prende la parola la dott.ssa Martinuzzi che da lettura del passaggio del verbale della riunione della Commissione del 22 giugno 2020 per ricordare quanto a suo tempo stabilito dalla Commissione al riguardo:



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

“Dopo aver valutato l’eventuale opportunità di chiedere ai Dipartimenti di ripresentare i propri casi studio secondo lo schema richiesto dalla VQR, considerato che si tratterebbe di un lavoro molto oneroso, la Commissione stabilisce di procedere come segue:

1. L’Ufficio Terza Missione instruirà uno schema per la valutazione, in ottica VQR, dei casi già presentati dai Dipartimenti per la Relazione sulla Ricerca, integrandoli con i casi di Ateneo
2. La Commissione Terza Missione individuerà i casi da selezionare per la VQR
3. I Dipartimenti di afferenza dei docenti di riferimento dei tre casi, con i docenti stessi, provvederanno alla redazione delle schede secondo lo schema proposto dall’ANVUR.”

Segue una discussione durante la quale emerge l’esigenza di lasciare che i Dipartimenti analizzino i casi presentati alla luce dei dettagli presenti nel nuovo documento GEV. La verifica interna dei Dipartimenti verterà soprattutto in merito alla presenza o meno di indicatori che possano permettere di soddisfare i quattro criteri di valutazione per decidere se confermare il singolo caso, sostituirlo o ritirarlo.

A questo proposito la dott.ssa Fusco riferisce che l’Ufficio Terza Missione ha analizzato le schede tecniche con i casi inviate dai Dipartimenti: sono stati presentati un totale di 14 casi (2 casi DESP, 1 caso DIGIUR, 3 casi DISB, 2 casi DISCU, 3 casi DISPEA, 3 casi DISTUM). Per ogni campo d’azione il numero totale dei casi risulta come segue:

campo d’azione a: 1 caso

campo d’azione b: 3 casi

campo d’azione c: 0 casi

campo d’azione d: 2 casi

campo d’azione e: 1 caso

campo d’azione f: 1 caso

campo d’azione g: 5 casi

campo d’azione h: 1 caso

campo d’azione i: 0 casi

campo d’azione j: 0 casi

Per tutti i casi è stato indicato solo il campo principale, e in alcuni non vi è chiarezza sull’appartenenza del caso al campo d’azione a e b ma sembrerebbero dalla descrizione dei casi più riferibili al campo d’azione b. In alcune schede sono state inserite più del limite massimo di 10 parole chiave e alcuni campi presentano un numero molto maggiore rispetto ai 6000 e 10.000 caratteri massimi consentiti. In alcune schede non sono presenti le pubblicazioni e occorrerebbe capire se effettivamente non ce ne siano o non siano state inserite.

Il prof. Musso precisa che tutti i casi dovranno essere verificati soprattutto in merito alla presenza degli indicatori che il GEV richiede per i quattro criteri di valutazione. Questo potrà comportare anche una eventuale riduzione dei casi qualora si riscontri la mancanza di produrre indicatori soddisfacenti.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Nei prossimi Consigli di Dipartimento il prof. Musso chiederà ai Dipartimenti la valutazione dei casi proposti alla luce delle nuove linee guida, confermando la necessità di assicurare indicatori robusti. Dati i tempi stretti, non ci sarà tempo per successive delibere dei Consigli di Dipartimento, pertanto questa valutazione dovrà essere demandata alle Commissioni di Dipartimento già istituite o da istituire appositamente. Parallelamente, l'Ufficio Terza Missione procederà alla verifica dei possibili casi di Ateneo da considerare per la valutazione.

La Commissione concorda il seguente cronoprogramma:

18 marzo	Termine presentazione casi verificati da commissioni di Dipartimento a Ufficio Terza Missione
19 marzo ore 10	Selezione 3 casi da parte della commissione
13 marzo - 9 aprile	Completamento casi selezionati da parte dei dipartimenti
12 aprile	Verifica dei casi da parte della Commissione prima del caricamento su piattaforma
12-23 aprile	inserimento su piattaforma

Il verbale è letto e approvato seduta stante.

I lavori della Commissione terminano alle ore 13.08.

Il Presidente della Commissione
F.to Prof. Fabio Musso